

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-02-2020

ISOLE

SICILIA CATANIA	24/02/2020	8	Campagne a secco: processione con 600 per " invocare " la pioggia = Il Crocifisso, S. Antonio e preghiere per invocare la pioggia nei campi <i>Gandolfo Maria Pepe</i>	2
SICILIA CATANIA	23/02/2020	18	La lenta agonia della palazzina = Via Castromarino mini spostamenti e strade chiuse <i>Maria Elena Quaiotti</i>	3
SICILIA CATANIA	24/02/2020	21	Ore decisive per la sorte della palazzina <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	24/02/2020	26	Incendio in un terrazzino <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI SICILIA	23/02/2020	11	Sicilia - Contro la siccità messa e processione <i>Redazione</i>	7
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	23/02/2020	21	Temperatura media in aumento di 2,6 gradi È allarme per i cambiamenti climatici <i>Paolo Picone</i>	8
NUOVA SARDEGNA	23/02/2020	5	L'ospedale blindato di Schiavonia <i>Redazione</i>	10
SICILIA CALTANISSETTA	23/02/2020	17	Messa e processione alle 11 a Bilici per invocare arrivo della pioggia <i>Redazione</i>	12
SICILIA CALTANISSETTA	23/02/2020	22	Niente soldi per i ripristini <i>L. M.</i>	13
ansa.it	22/02/2020	1	Coronavirus: Regione potenzia i controlli - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	14
ansa.it	22/02/2020	1	C'è siccità, messa per invocare pioggia - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	15
livesicilia.it	24/02/2020	1	Le strade Provinciali malridotte Cinque milioni per le pi? urgenti <i>Redazione</i>	16
ragusanews.com	23/02/2020	1	Caldo anomalo fino a giovedì, arrivano vento e freddo <i>Ragusanews</i>	18
ragusanews.com	22/02/2020	1	A Caltanissetta il crocifisso per invocare la pioggia <i>Ragusanews</i>	19
grandangoloagrigento.it	22/02/2020	1	Agrigento, presentato il bollettino climatico e il "nemico del clima" in Sicilia <i>Redazione</i>	20
strill.it	22/02/2020	1	Sede Anas Catanzaro, on. Wanda Ferro (FDI): "Anche il Governo e i vertici nazionali rassicurino sul rafforzamento" <i>Redazione</i>	21
palermo-24h.com	23/02/2020	1	Sicurezza all'interno della riserva di Cavagrande, appaltata gara indagini tecniche preliminari - Palermo-24h <i>Redazione</i>	22
palermo-24h.com	22/02/2020	1	Messina: in arrivo un progetto per mettere in sicurezza contrada Zappa a Raccuja - Palermo-24h <i>Redazione</i>	23
palermo-24h.com	22/02/2020	1	Caltabellotta, al via lavori per consolidare il costone di San Pellegrino - Palermo-24h <i>Redazione</i>	24
SARDEGNAREPORTER.IT	22/02/2020	1	Emergenza rifiuti e roghi a Cagliari, M5S: "La RAS vigili sul tasso di inquinamento" <i>Redazione</i>	25

AGRICOLTORI E ALLEVATORI NEL NISSENO

Campagne a secco: processione con 600 per " invocare " la pioggia = Il Crocifisso, S. Antonio e preghiere per invocare la pioggia nei campi

[Gandolfo Maria Pepe]

AGRICOLTORI E ALLEVATORI NEL NISSENO Campagne a secco: processione con 600 per "invocare" la pioggia Il mondo della campagna si è mobilitato ieri in contrada Bilici, nel Nisseno, in preghiera per invocare il dono della pioggia. Circa 600 agricoltori e allevatori hanno portato in processione, guidati dal vicario generale della Diocesi mons. Giuseppe La Placa, il Santissimo Crocifisso e il loro protettore Sant'Antonio Abate per implorare la fine della siccità che da tre mesi colpisce le campagne. GANDOLFO MARIA PEPE pagina 8 Il Crocifisso, S. Antonio e preghiere per invocare la pioggia nei campi GANDOLFO MARIA PEPE Non piove da quasi tre mesi nelle campagne del Vallone, il "granaio" del Nisseno, con decine di centinaia di aziende agricole in difficoltà per mancanza di foraggio e il rischio di un'annata agraria fallimentare. E così ieri mattina c'è stata una processione per "invocare" la pioggia, con la partecipazione della Diocesi, rinnovando la tradizione millenaria delle rogazioni, preghiere, atti di penitenza e processioni propiziatorie. In processione, dal Santuario del Signore di Bilici (meta di pellegrini durante tutto l'anno), il Santissimo Crocifisso e Sant'Antonio Abate, protetto re degli allevatori e agricoltori. Si sono ritrovati 600 da tutto il Vallone, per implorare la fine della siccità. Alle 11.10 l'inizio della celebrazione della messa ed a seguire la processione, per concludersi tutto poco dopo le 13. Un 3 maggio bis, quel giorno tanti si recano al Santuario per fede, devozione, per pregare ed invocare una buona riuscita della raccolta oramai prossima, con preghiere, atti di penitenza e processioni. Terreni e campagne verdi, come se fosse tarda primavera ed arse di acqua. Quest'anno la Chiesa diocesana da sempre accanto al mondo del lavoro, dei contadini si è mobilitata, chiamando a raccolta i fedeli per pregare ed invocare il dono della pioggia. Una messa e una processione molto partecipata, nonostante ieri fosse l'ultima domenica di carnevale, celebrata dal vicario generale, monsignor Giuseppe La Placa coadiuvato dall'arciprete di Marianopoli Bernardo Briganti e da don Enrico Gambino di Termini Imerese. In processione è stato portato il Crocifisso di Bilici e il protettore degli agricoltori Sant'Antonio Abate, per implorare la fine della siccità. Monsignor La Placa ha chiesto ed invocato il refrigerio della pioggia per le terre. Con grande stupore e commozione - afferma il vicario - ho visto tanta gente presente, qui non per curiosità, ma per esprimere la propria fede e chiedere a Dio, con la consapevolezza che lui c'è lo concederà. Abbiamo chiesto tutti e con tutta la nostra fede che questa calamità della siccità possa cessare. Siamo preoccupati ma anche molto sereni, la pioggia arriverà ed avremo dei buoni raccolti. Quello di oggi è stato un atto penitenziario, in cui abbiamo chiesto l'arrivo della pioggia. L'acqua, la pioggia da sempre sono il simbolo della relazione di Dio con gli uomini, il cielo prende l'acqua dalla terra e la restituisce all'uomo. Dio non rifiuta nulla al proprio figlio. Chiediamo il dono della pioggia, i frutti dai nostri campi, che possono essere numerosi. Chiediamo il miracolo, l'alternarsi dei tempi e delle stagioni. Seicento agricoltori in processione ieri mattina a Bilici. Nel Vallone l'attività principale è l'agricoltura, Marianopoli lega il suo stesso nome al feudo "manchi", così come vengono chiamati i suoi abitanti. Queste terre hanno ispirato pure il poeta Bevilacqua a tradurre in versi il famoso testo "Il Ratto di Proserpina", che scese sulla terra ad insegnare gli uomini a lavorare i campi. A Marianopoli e nel Vallone, l'agricoltura resta la principale attività e il legame con Bilici resta indissolubile. Ogni contadino credente volge lo sguardo al miracoloso Crocifisso, dove ogni anno il 3 maggio si chiede la benedizione dei campi, quest'anno si è chiesto il dono della pioggia per salvare la stagione. Mons. La Placa: Abbiamo chiesto con fede che questa calamità della siccità possa cessare -tit_org- Campagne a secco
o: processione con 600 per invocare la pioggia - Il Crocifisso, S. Antonio e preghiere per invocare la pioggia nei campi

Crollo di via Castromarino: transennato per sicurezza anche un tratto di via Plebiscito

La lenta agonia della palazzina = Via Castromarino mini spostamenti e strade chiuse

[Maria Elena Quaiotti]

Crollo di via Castromarino: transennato per sicurezza anche un tratto di via Plebiscito. La lenta agonia della palazzina. Nuove crepe nella palazzina parzialmente crollata in via Castromarino e il Comune fa scattare il piano B. Transennate alcune strade limitrofe, compreso un tratto di via Plebiscito e sospese le erogazioni di elettricità e del gas. Intanto l'assessore alla Protezione civile Porto annuncia che si dovrà aspettare martedì per conoscere le sorti della palazzina. Sono stati presi opportuni provvedimenti per salvaguardare chi abita e lavora. MARIA ELENA QUAIOTTI pagina II L'assessore alla Protezione civile: Si dovrà aspettare martedì per conoscere le sorti. Sospesa l'erogazione di luce e gas. La palazzina transennata: i tecnici considerano i continui spostamenti rilevati, sia pure millimetrici, gravi. C'è il rischio di un ulteriore cedimento della struttura e non si esclude la presenza di altri vuoti sotterranei (Foto Santi Zappala) Via Castromarino mini e strade chiuse. Provvedimento necessario. Martedì si deciderà cosa fare del palazzo. Per precauzione sospesa l'erogazione di energia elettrica e gas. Si dovrà aspettare martedì per conoscere le sorti della palazzina di via Castromarino: Ho chiesto - precisa Alessandro Porto, assessore alla Protezione civile - la convocazione, il più presto possibile, di un tavolo in Comune che coinvolga tutte le parti e la protezione civile regionale per capire come procedere. Già l'altro ieri ho chiamato personalmente il direttore Calogero Foti, a seguito dell'intervento urgente effettuato per le nuove segnalazioni che sono arrivate ai vigili del fuoco. Intanto sono stati presi opportuni provvedimenti per salvaguardare chi lì abita e lavora. Da venerdì sera sono state infatti chiuse al traffico (transennate stavolta con tubi Innocenti, quelli che si usano per i ponteggi quindi difficilmente rimovibili) via Lago di Nicito fino a via Roccaromana e via Plebiscito da via della Botte a via Nino Martoglio, inoltre, nella palazzina dove ormai 33 giorni fa si è verificato il parziale crollo interno, abbiamo provveduto a sospendere l'erogazione di gas e corrente elettrica ed è stato approntato un presidio di protezione civile fisso, 24 ore su 24. La chiusura delle strade - precisa Giuseppe Arcidiacono, assessore alla Viabilità - non è stata decisa dal Comune, ma è stata richiesta da prefetto e questore a seguito della relazione sulle criticità inviate dai vigili del I PERCORSI DEI BUS AMT. La chiusura parziale delle vie Lago di Nicito e Plebiscito comportano la deviazione delle linee Amt S04M e 431 rosso e nero che transitano nella zona. La linea 504M, con capolinea dalla rimessa R1 di via Plebiscito adiacente alle strade parzialmente chiuse, seguirà il seguente percorso: Rimessa via Plebiscito, via Vittorio Emanuele, via della Lettera, piazza Mazzini, via Garibaldi, piazza Duomo, via Etnea, piazza SEsicoro, piazza Borsa, via Cimarosa, via S. Maddalena, piazza Dante, via Quararone, via ViEorio Emanuele e Rimessa via Plebiscito. fuoco, criticità confermate dai tecnici della Cmc che continuano a effettuare le rilevazioni. Per i tecnici i continui spostamenti rilevati, se pur millimetrici, vengono considerati molto gravi, con serio rischio di ulteriore cedimento della palazzina. La viabilità della zona non verrà gravata dalla pedonalizzazione prevista su piazza Dante, la più vicina alla zona, considerato che abbiamo lasciato aperto stabilmente il controviale. Ma sono le raccomandazioni della protezione civile, che si spera vengano seguite, a dare il senso della serietà della situazione: Le attività commerciali - spiega ancora Porto, che stamattina sarà ancora nella "zona rossa" - soprattutto nel tratto prospiciente il palazzo dove un mese fa è avvenuto il crollo interno e si continuano a rilevare "movimenti", dovrebbero restare chiuse per precauzione. Alle persone che abitano nelle case attigue alla palazzina abbiamo "suggerito" di evitare di restare lì, perché potrebbero essere interessati da eventuali ulteriori crolli, che allo stato attuale sono imprevedibili. I tecnici sono continuamente al lavoro per le verifiche e i controlli del caso. Verifiche e controlli che, si suggerisce da più parti, dovrebbero essere concentrate su ciò che succede nel sottosuolo, perché come il vuoto sottostante alla palazzina scoperto solo dopo il crollo parziale di una palazzina che, dicono i residenti, ha resistito a due guerre mondiali, sono i movimenti continui a suggerire la presenza di ulteriori vuoti sotterranei, che stanno subendo assestamenti. È come se si stesse assistendo alla lenta agonia di una struttura che potrebbe crollare da un momento all'altro, con una dinamica non certo

prevedibile. Poi ci sono i 39 "sfollati", che imperterriti presidiano ogni giorno la zona per capire cosa accade, a reclamare, e non da oggi, la giusta assistenza dal Comune. L'assessore ai Servizi sociali, Giuseppe Lombardo, ha assicurato che verranno convocati martedì in Comune per studiare soluzioni più attuabili rispetto a quelle del "buono casa", che in realtà chi affitta è restio ad accettare, e del "bonus famiglia" per coprire il pagamento delle utenze. Non mancano proposte di iniziative spontanee di raccolta fondi a favore degli sfollati, che saranno annunciate a breve. MARIA ELENA QUAIOTTI I protestano: ha a -tit_org- La lenta agonia della palazzina - Via Castromarino mini spostamenti e strade chiuse

Ore decisive per la sorte della palazzina

[Redazione]

Via Castromarino. Domani sopralluogo e tavolo tecnico. L'assessore Porto: Puntellamento o demolizione. Gli sfollati: Non è facile ritrovarsi nella condizione di senzatetto, molte difficoltà per l'affitto degli alloggi. Solo domani (oggi, ndr) avremo il quadro completo della situazione, con i dati delle rilevazioni dei tecnici effettuate durante tutta la giornata di domenica: è l'assessore alla Protezione civile Alessandro Porto, presente ieri a più riprese in via Castromarino insieme al capo di gabinetto del sindaco Giuseppe Ferraro, al nuovo direttore della Protezione civile Salvatore Leonardi e al responsabile operativo Marco Romano, a confermare la nostra presenza e il contatto continuo con i nostri uomini sul posto e - precisa - il sindaco Salvo Pogliese è informato in ogni momento di tutto. Abbiamo cercato di anticipare il tavolo tecnico - aggiunge Porto - ma il direttore regionale della Protezione civile Calogero Foti è impegnato anche sul fronte del Coronavirus e potrà essere in città solo martedì. Effettueremo prima un sopralluogo congiunto sul posto, al quale seguirà un tavolo al quale saranno presenti, oltre al sindaco e protezione civile, responsabili di Genio civile, Vigili del fuoco, ufficio lavori pubblici e manutenzioni, Città metropolitana. In base ai rilievi delle ultime analisi, e in brevissimo tempo, dovremo decidere quale tipo di intervento avviare, o la demolizione o il puntellamento dell'edificio. Intanto ieri sono salite a 15 le famiglie "sfollate" dopo il crollo del 20 gennaio: altre tre famiglie degli appartamenti di via Plebiscito adiacenti al transennamento infatti, su suggerimento della protezione civile, hanno deciso di abbandonare le proprie case trovando ospitalità presso familiari e in albergo. Anche noi - spiega Sarò Zappala - parteciperemo alla riunione prevista martedì con l'assessore ai Servizi sociali Giuseppe Lombardo, nel corso della quale ci aspettiamo che finalmente ci dicano di aver trovato reali soluzioni abitative per tutti gli sfollati. Le 39 persone che sono state evacuate ormai 34 giorni fa in realtà aspettano e reclamano da tempo soluzioni concrete, che non sono mai arrivate. Vaghiamo ormai da troppo tempo - commenta Oriana Pappalardo - non è facile cercare di non far pesare le nostre preoccupazioni sui nostri figli, che però stanno iniziando a capire che molto probabilmente non rientreremo più nelle nostre case. E tanti di noi stanno ricorrendo anche a supporti psicologici, mi creda non è affatto facile passare da stare in casa tua a essere ridotti come senzatetto, pesando spesso sulle famiglie di origine, per chi ha la fortuna di averle. Chi affitta le case pone tanti paletti, non vuole animali domestici, addirittura alcuni neanche i bambini, sono rimasta scioccata. La sicurezza viene prima di tutto, ovviamente, ma speriamo che ci permettano almeno di recuperare tutti i nostri beni. Noi siamo gente per bene, insegnanti, pensionati, avvocati, lavoratori, che pagano le tasse e, per un tragico evento, rimasti per strada. Adesso c'è un intero quartiere che, destabilizzato nel sottosuolo dopo 400 anni, rischia la nostra stessa sorte. Anche la titolare dell'emporio su via Plebiscito, Enza Di Bella, che aveva quasi tirato un sospiro di sollievo aprendo l'attività, ha dovuto richiuderla dopo due giorni. Non possiamo certo rischiare, nessuno può farlo - ha commentato delusa - purtroppo non ci resta che aspettare. MARIA ELENA QUAIOTTI Dopo il crollo del 20 gennaio le famiglie rimaste senza casa sono salite a quindici La palazzina transennata (Foto Santi Zappala) -tit_org-

Incendio in un terrazzino

[Redazione]

GIARRE (cendio in un terrazzino ma. prev.) Una squadra dei vigili del fuoco è stata impegnata ieri attorno alle 15 per un principio di incendio sviluppatosi sul terrazzino di una abitazione al quarto piano di un complesso edilizio di via Quintino Sella, nella zona residenziale. In fiamme una poltrona che si trovava all'esterno. Il rapido intervento ha scongiurato il propagarsi delle fiamme all'interno dell'appartamento in quel momento deserto. Ad originare il rogo, a quanto pare, il mal funzionamento di una presa elettrica. Ieri, in mattinata, i vigili del fuoco, sono intervenuti all'interno di una area con rovi e sterpaglie alle spalle del castagno dei Cento Cavalli. -tit_org-

CALTANISSETTA

Sicilia - Contro la siccità messa e processione

[Redazione]

CALTANISSETTA Contro la siccità messa e processione La Diocesi di Caltanissetta invita i fedeli a partecipare alla messa celebrata dal vicario generale Giuseppe La Placa e alla processione del santissimo Crocifisso per implorare - dice una nota - la fine della siccità che da mesi colpisce le nostre campagne. La messa si svolgerà oggi alle 11, al Santuario Signore di Bilici nei pressi di Marianopoli. Parteciperanno gli allevatori e gli agricoltori dei paesi vicini portando in processione anche il loro protettore Sant'Antonio Abate. -tit_org-

Temperatura media in aumento di 2,6 gradi È allarme per i cambiamenti climatici

[Paolo Picone]

Lo studio del treno verde di Legambiente Lo studio ha preso in esame i dati del 1978 e quelli attuali: si è passati da 16,8 gradi a 19,4 Un trend preoccupante per la riduzione del contenuto di acqua nei terreni. Il rischio siccità Temperatura media in aumento di 2,6 grad È allarme per cambiamenti climatici Paolo Picone Ha fatto tappa ad Agrigento il treno verde di Legambiente. Si è parlato delle temperature medie e delle precipitazioni negli ultimi 40 anni ad Agrigento, gli eventi climatici estremi in città nell'ultimo decennio, il nemico del clima in Sicilia e le proposte per un'azione di contrasto concreta ai cambiamenti climatici. Questi, in sintesi, i temi affrontati nel corso della conferenza stampa tenuta a bordo del Treno Verde, in sosta al binario 1 della stazione bassa di Agrigento. A parlarne Mattia Lollo, portavoce del Treno Verde, Claudia Casa, direttrice di Legambiente Sicilia, Daniele Gucciardo, presidente del circolo Legambiente Rabat di Agrigento, Mimmo Fontana della segreteria nazionale di Legambiente, Gabriella Battaglia, assessore alla Protezione Civile e Pubblica Incolumità del Comune di Agrigento, Salvatore Pitruzzella, Energy Manager del Comune di Agrigento, Enzo Camilleri, consulente Programmazione Sviluppo Territoriale dell'amministrazione comunale di Agrigento e Michele Tagliareni, responsabile di Casa Confort. Nel corso della conferenza stampa è stato presentato il bollettino climatico, uno strumento elaborato da Legambiente al fine di evidenziare come il cambiamento climatico sia un tema drammaticamente attuale anche nelle nostre città, oltre a essere una questione globale. I dati raccontano come il clima stia cambiando, non solo per le temperature sempre più elevate, ma anche nel regime delle piogge sempre più intense, che stanno provocando danni e disagi alle infrastrutture urbane, e quindi ai cittadini. In particolare, i dati evidenziati da Legambiente prendono in esame le temperature medie della città di Agrigento dal 1978 ad oggi, mettono in evidenza come questa abbia subito nel tempo un incremento di 2,6 gradi centigradi, passando da 16,8 gradi a 19,4. L'andamento si conferma anche prendendo in esame le temperature medie nei mesi estivi, dove si passa da 24 del 1978 a 28 del 2018. Questa stessa temperatura media è stata registrata in maniera costante negli ultimi 4 anni, ossia dal 2015 al 2018. Se si stila, infatti, una classifica dei mesi di luglio più caldi, si noterà come l'80% delle temperature medie più alte si sia verificata dopo il 2000, mentre il 40% agli ultimi 10 anni. Il trend è simile nei mesi invernali. Analizzando le temperature medie del mese di gennaio dal 1978 al 2018 ne esce un quadro di innalzamento delle temperature medie di 4 C. In altre parole, ad Agrigento, l'innalzamento della temperatura sta procedendo al ritmo di un grado per decennio. Altro parametro interessante è quello relativo alle precipitazioni. Il bollettino climatico prende in esame il numero di giorni medio di precipitazioni annuali, che dal 1978 mostra una tendenza ad aumentare progressivamente. Si passa, infatti, da una media di 4,9 giorni di pioggia dal 1978 al 1988, ai 5,5 dell'ultimo decennio. Dato però che si accompagna ad un calo delle precipitazioni, su scala regionale, di quasi il 40% rispetto al 2009. La scarsità di precipitazioni e l'aumento delle temperature favorisce i processi di evapotraspirazione, che ha fatto registrare un incremento del 22% dal 2009, e quindi di riduzione del contenuto di acqua nei terreni, provocando siccità e aggravando i processi di desertificazione. Sembra fatto di proposito, ma ovviamente non è così: il Treno Verde è arrivato in Sicilia proprio in coincidenza con un periodo che dal punto di vista meteorologico conferma il dato preoccupante della piovosità scarsa o addirittura nulla, con conseguente inaridimento dei terreni - ha affermato la direttrice di Legambiente Sicilia Claudia Casa. 11 timore anche in ragione di eventi pregressi - ha continuato l'attivista è per l'arrivo improvviso di qualche bomba d'acqua o di qualche gelata. Tutto questo accresce senza dubbio la consapevolezza sui cambiamenti climatici in atto e deve servire da monito perché tutti facciano la propria parte: istituzioni, mondo imprenditoriale e cittadini. La terza e ultima giornata del Treno Verde ad Agrigento è proseguita con l'estemporanea di pittura e con le visite del percorso-mostra a bordo del convoglio. Oggi il Treno Verde lascerà la Sicilia per dirigersi a Potenza. (*PAPI*) Gli ambientalisti È importante che tutti facciano la propria parte: istituzioni, imprenditori e cittadini Il treno verde. Si è parlato delle

temperature medie e delle precipitazioni negli ultimi 40 anni ad Agrigento, gli eventi climatici estremi in città nell'ultimo decennio, il nemico del clima in Sicilia e i rischi per l'agricoltura FOTO (*PAPI*) -tit_org-

L'ospedale blindato di Schiavonia

Isolamento per 450 sospetti, effettuati i tamponi a tutti i medici e ai pazienti

[Redazione]

L'ospedale blindato di Schiavonia soiamentoper 450 sospetti, effettuati i tamponi a tutti Ora le ai I residenti nelle zone colpite resteranno a casa per 15 giorni, il governo vara a Cig Quattro medici stanno seduti sull'erba del parcheggio, organizzando con tablet e cellulari i turni di lavoro di marzo; qualche infermiera prova a vedere se deve entrare per sottoporsi al tampone. Dall'interno si a&accia qualcuno che consegna ta provette degli esami del sangue ai comen. Il tutto tenuto a debita distanza dai giornalisti con un cordone di carabinieri, vigili urbani e protezione civile, in un silenzio surreale, nel mezzo della campagna padovana. Si è consumato così all'ospedale di Schiavonia il day after seguito alla morte di Adriano Trevisan, il più grave dei due anziani diVò Euganeo risultati positivi al test coronavirus, che era stato ricoverato per una decina di giorni passando per tré della struttura. Sono 450 le persone che non si possono muovere dall'ospedale, 300 i pazienti e 150 i dipendenti (sui 600 totali). Per tutti è scattata la procedura del tampone, e per almeno 200 di loro l'esito è intanto negativo. A riferirlo ai giornalisti è stato il primario di cardiologia, Giampaolo Pasquetto, anch'egli respinto menlie slava per prendere servizio. E l'accesso all'ospedale resterà vietato. I.o ha stabilito l'ordinanza emessa dal Ministro Roberto Speranza, di concerto con il presidente del Veneto Luca Zaia. Tutta l'attività programmata è tassativamente sospesa, e a tutto il personale in servizio, dispone tra l'altro l'ordinanza, si dovrà misurare la temperatura, valutare eventuali sintomi pre senti, effettuare il tampone e attenderne l'esito (circa tré ore). La. procedura dei controlli era comunque già partita. Anche il personale che non si trovava ieri nei reparti sarà intatti sottoposto ai test prossimamente. Intanto lo screening ñ partito dal pronto soccorso, dal reparto di medicina e da quello di terapia intensiva, dove i. due pazienti positivi sono stati accolti e ricoverati, per una decina di giorni fino all'aggravamento cheha portato al decesso di Trevisan. La strutsi vedono affacciarsi degenti e personale, tutti rigorosamente in mascherina, die poi si dileguano appena vedono telecamere o macchine fotografiche. L'isolamento dell'ospedale ñ iniziato alle ore 17.00 di ieri, chi ce l'ha fatta ad uscire dopo il turno di servizio oggi si chiedeva cosa fare, e non si sente comunque al sicuro dal contagio rispetto ai colleghi che erano e sono rimasti dentro. L'emergenza non ha comunque interrotto le attività sanitarie. Abbiamo dormito sui Setti e sulle barelle della sala operatoria, arrangiandoci con felpe e lenzuola. Siamo stanchi, affamati. e preoccupati, ha testimoniato dall'interno un'infermiera strumentista, la Protezione civile del Veneto ha montato in via precauzionale 12 tende per 96 posti all'esterno della struttura, in uno degli spazi verdi tra due dei blocchi dell'ospedale. Si tratta di tende riscaldate, già usate nelle emergenze terremoto, che ora sono vuote ma. potrebbero servire come una sona di ospedale da campo quando la struttura sarà evacuata e sanificata. di Massimo Lapenda MILANO Le aziende si mettono al riparo dal coronavirus. I lavoratori delle zone contagiate resteranno a casa per quindici giorni, o fino a data da destinarsi, con il governo che ha concesso la cassa integrazione ordinaria. Si tratta di. un primo ma tempestivo in tcrvento die possiamo mettere in campo e siamo pronti a predisporne altri qualora ve ne fosse la necessità, afferma il ministro dei Lavoro Nunzia Catalfo. Le aziende di Milano e dell'hinterland si stanno attrezzando per fronteggiare l'epidemia che ha colpito la Bassa Iodigiana in accordo con le disposizioni del Ministero della salute e della Regione Lombardia. Gii uffici del personale dei grandi gruppi come Eni, Snam e Saipem stanno contattando i dipendenti che risiedono nei comuniprovincia di Lodi e fornendo l'indicazione di restare a casa. Provvedimento analogo anche da parte di Enel che ha disposto per dipendenti e collaboratori lo smartworking fino a diversa indicazio ne in tuttiComuni oggetto di ordinanze pubbliche. In campo anche le banche che hanno chiuso le filiali nelle zone del contagio, lasciando a casa i dipendenti. Ai clienti, invece, sarà fornita con sulenza da remoto. Sempre sul fronte bancario, i sindacati di categoria hanno deciso di sospendere le assemblee dei lavoratori per l'approvazione della piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. A scopo precauzionale è stata rinviata la fiera internazionale degli occhiali in programma

a Milano, Ancora ferme le attività del centro di ricerca dellamultinazionale Unilever a Casalpusterlengo (Lodi). Di fronte alla quarantena diffusa, si mobilitano i sindacati e le associazioni di categoria del mondo produttivo. Tra. le imprese in prima linea ci sono i piccoli esercizi commerciali. Altri settori, legati a turismo, ristorazione, accoglienza e' sono in difficoltà e registrano perdite di fatturato già rilevanti. Una situazione eccezionale che non può reggere se protratta nel tempo, afferma Carlo Sangalli, presidente di Conf'commercio. Sarebbe importante estendere aggiunge - la cassa integrazione prevista dal fondo integrativo salariale anche alle piccole e micro imprese. il ministro del Lavoro NunziaCatalfo (Ansa) -tit_org-ospedale blindato di Schiavonia

Messa e processione alle 11 a Bilici per invocare arrivo della pioggia

[Redazione]

Il mondo della campagna si mobilita in preghiera per il dono della pioggia e invita tutti i fedeli della diocesi a partecipare alla messa celebrata dal vicario generale della Diocesi di Caltanissetta, mons. Giuseppe La Placa, e alla processione del Ss Crocifisso per implorare la fine della siccità che da mesi colpisce le nostre campagne, stamattina alle 11 al Santuario Signore di Bilici nei pressi di Marianopoli. Parteciperanno gli allevatori e gli agricoltori dei paesi vicini portando in processione anche il loro protettore Sant'Antonio Abate. Anche in passato c'era la sana consuetudine di pregare per l'arrivo della pioggia - dice mons. La Placa Non si trattava di una superstizione: la Chiesa accompagnava il popolo di Dio nella difficile sfida di affidare a Lui tutto, soprattutto le cose che umanamente non si possono controllare. Per oltre mille anni la Chiesa due volte all'anno, prima di Pasqua e al tempo dell'Ascensione, ha sempre celebrato nelle campagne le Rogazioni, cioè delle liturgie che si svolgevano all'aperto, con processioni, Messe e con invocazioni a Dio e tutti i santi perché scendesse la benedizione sulla terra, perché tutti i frutti venissero salvati con l'arrivo della pioggia, al momento opportuno, e del sole, quando era necessario. Le rogazioni nella tradizione cattolica sono preghiere, atti di penitenza e processioni propiziatriche sulla buona riuscita delle seminagioni continua il vicario della Diocesi Hanno la finalità di attirare la benedizione divina sull'acqua, il lavoro dell'uomo e i frutti della terra. Mons. La Placa a Bilici -tit_org-

Niente soldi per i ripristini

[L. M.]

Emergenza nelle campagne. Il consorzio di Bonifica è al verde e non si possono effettuare neanche le manutenzioni ordinarie. La visita dell'assessore regionale all'agricoltura ha fatto "saltare" in occasione del Circular tour ha fatto "saltare" i nervi agli imprenditori agricoli locali i quali nella mattinata di ieri hanno alzato la voce sulle condizioni in cui lavorano in particolare in queste settimane di siccità. Da settimane l'acqua della diga Disueri va a finire a mare - denuncia Liborio Scuderi - perché l'interconnessione con la diga Cimìa non esiste. Servono dei lavori urgenti ma non ci sono mai i fondi per affrontare la problematica. Così non possiamo andare avanti. Parla dei campi di grano che sono aridi, dei carciofi che non trovano mercato perché stanno arrivando quelli della Tunisia delle tante difficoltà gestionali. A Settefarine - dice - ci sono dei lavori che non si fanno perché il consorzio di bonifica non ha i fondi per farli. Stiamo scherzando? Come si fa a puntare sull'agricoltura se ancora oggi ci sono problemi per irrigare i campi. Il prossimo anno migliaia di aziende rischiano di non essere più presenti nel nostro territorio perché nessuno ha a cuore le sorti dell'economia locale. Tra le tante difficoltà del Consorzio di bonifica anche quelle relative al pagamento degli stipendi ai lavoratori. Ci sono tante dighe non a norma - ha detto l'assessore regionale Edy Bandiera - stiamo lavorando per poter dare una svolta a questa situazione ma tanto lavoro deve essere ancora fatto. Tutto bloccato, insomma, mentre gli imprenditori agricoli vedono l'acqua della diga Disueri andare a mare invece di "conservarla" alla Cimìa per poter affrontare la stagione estiva che sarà più arida rispetto a questi mesi invernali durante i quali la pioggia è stata un miraggio. Tante problematiche attinenti al settore agricoltura in una città in cui gli imprenditori non si sono mai voluti consorzicare per essere pronti alle sfide del mercato globale. Tante anime che non riescono ad ottenere risposte dalla politica locale e da quella regionale mentre l'acqua finisce a mare e le campagne continuano a soffrire la sete più degli altri anni. L. M. -tit_org-

Coronavirus: Regione potenzia i controlli - Sardegna

[Redazione Ansa]

Il presidente della Regione Sardegna, Christian Solinas, ha emanato un'ordinanza per rafforzare ulteriormente le misure di prevenzione sanitaria già adottate nell'Isola in ottemperanza a quanto disposto a livello nazionale sull'emergenza coronavirus. In particolare vengono potenziati i controlli sulle persone in arrivo nell'Isola e provenienti dai luoghi in cui siano state riscontrate positività al virus, sia all'estero, sia dalle altre regioni Italiane. La macchina dell'emergenza regionale è operativa e la situazione è costantemente monitorata. La Protezione civile regionale dal 20 gennaio ha partecipato a 32 videoconferenze con le autorità nazionali e operato in stretto raccordo con l'Unità di crisi e l'assessorato della Sanità emanando 187 bollettini.

C'è siccità, messa per invocare pioggia - Sicilia

[Redazione Ansa]

La Diocesi di Caltanissetta invita i fedeli a partecipare alla messa celebrata dal vicario generale Giuseppe La Placa e alla processione del santissimo Crocifisso per "implorare - dice una nota - la fine della siccità che da mesi colpisce le nostre campagne". La messa si svolgerà domani alle 11, al Santuario Signore di Bilici nei pressi di Marianopoli. Parteciperanno gli allevatori e gli agricoltori dei paesi vicini portando in processione anche il loro protettore Sant'Antonio Abate. "Anche in passato - dice la Curia - c'era la sana consuetudine di pregare per l'arrivo della pioggia. Non si trattava di una superstizione: la Chiesa accompagnava il popolo di Dio nella difficile sfida di affidare a Lui tutto, soprattutto le cose che umanamente non si possono controllare. Per oltre mille anni la Chiesa due volte all'anno, prima di Pasqua e al tempo dell'Ascensione, ha sempre celebrato nelle campagne le Rogazioni, cioè delle liturgie che si svolgevano all'aperto, perché scendesse la benedizione sulla terra, perché tutti i frutti venissero salvati con l'arrivo della pioggia, al momento opportuno, e del sole, quando era necessario".

Le strade Provinciali malridotte Cinque milioni per le pi? urgenti

[Redazione]

PALERMO Nel periodo di magra degli investimenti sulla viabilità provinciale, arriva una boccata d'ossigeno: la Città Metropolitana di Palermo ha impegnato e utilizzato le prime somme a disposizione, assegnando i progetti redatti nel 2019. Poco più di cinque milioni di euro che non sono certamente sufficienti a rendere efficiente la rete viaria del Palermitano ma serviranno a tamponare le emergenze più stringenti. Sono frutto dell'approvazione del bilancio 2019 e destinati agli interventi di manutenzione straordinaria più urgenti sui 2200 Km di strade abbandonate a loro stesse dal 2011 ad oggi. Lo dice la Direzione Viabilità dell'ente che spiega anche che le prime lavorazioni riguarderanno strade rese impraticabili per la caduta di un ponte o dagli eventi atmosferici dell'alluvione del 2018, o ancora praticabili con forti limitazioni al transito. Dopo la verifica dei documenti le ditte aggiudicatrici provvederanno a iniziare i lavori, che si dovranno concludere entro l'anno. La lista delle opere che verranno realizzate con i cinque milioni a disposizione vede in testa la manutenzione della strada provinciale 47 bis di Ravanusa, intervento da 1 milione 150 mila euro; a seguire la SP30 di De Sisa (910 mila euro), le SP 52 e 60 di San Mauro Castelverde-Ganci (825 mila euro), la SP47 di Giammartino (600 mila euro), la strada Ex Consortile 22 di Serra del Monaco (540 mila euro), la strada intercomunale 24 di Cefalù (449 mila 300 euro), la strada provinciale 134 di Cozzo di Scozzari (340 mila euro), le provinciali 27 e 133 di Roccamena (300 mila euro), e il servizio spalaneve per le strade di accesso a Piano Battaglia (150 mila euro). Ma il pacchetto dei progetti esecutivi redatti dalla Direzione Viabilità della Città Metropolitana ammonta a oltre 19 milioni di euro; dall'area guidata da Salvatore Pampalone spiegano che i lavori saranno posti in gara dall'Ufficio Contratti o dall'Urega (Ufficio regionale gare) a seconda degli importi a base d'asta. I progetti esecutivi redatti dall'Ufficio e in attesa di finanziamento da inviare in gara e da realizzare nel 2020 riguardano la strada provinciale 84 di Vicari (850 mila euro); la SP2 da Fellamonica a San Cipirrello (1 milione 600 mila euro); la SP31 Ponte Margana (700 mila euro), la SP112 del Landro (300 mila euro); e poi ancora la provinciale 129 ex Consortile 65 ex Trazzere 22 e 24 (300 mila euro); la SP82 Vicari (300 mila euro); la SP 1 di Giardinello (500 mila euro); la SP18 di Ponte Mura (260 mila euro); l'intercomunale 15 Calatrasi (99 mila 950 euro) e infine la SP 4 bis della Patria (300 mila euro). In via di completamento anche progetti esecutivi sull'asse viario Corleone-Partinico, in collaborazione col Dipartimento di civiltà antiche e moderne dell'Università di Palermo: riguardano la SP2 Partinico-San Cipirrello (2 milioni 100 mila euro) e interventi sulle frane lungo la SP4, al chilometro 9,00 (4 milioni di euro), al chilometro 9,50 (5 milioni 350 mila euro) e sull'asse viario Corleone (4 milioni 748 mila euro). L'ente fa sapere che queste opere sono già in attesa dei finanziamenti sia regionali sia nazionali già programmati, mentre la manutenzione sull'asse viario San Cipirrello della SP4, da 7 milioni e mezzo di euro, dovrebbe rientrare nei finanziamenti del decreto Milleproroghe destinati alla Città Metropolitana di Palermo. Fra le buone notizie non sono mancate le polemiche: è la stessa Direzione Viabilità a mettere in fila le cause del lungo stallo. Fra queste, l'attesa di poter approvare i bilanci pluriennali, che darebbero maggiore consistenza alla progettazione e che consentirebbero di riprogrammare le assunzioni di personale tecnico, atteso che l'organico attualmente in forza è costituito da cinque ingegneri e da cinque geometri. Per sopperire alle carenze di personale si sta lavorando per dare incarichi di progettazione all'esterno. Con le risorse assegnate con il bilancio 2019 infatti sono stati programmati incarichi progettuali per mezzo milione di euro e incarichi per studi geologici e sondaggi per 355 mila euro. Ciò per poter disporre di progettazioni esecutive per l'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione nei programmi regionali e nazionali, precisa l'ente. Criticati anche un inopinato deprofundis sancito da proclami politici e l'accompagnamento alla pensione di oltre il 50% dei dipendenti, reso più gravoso dal prelievo forzoso dettato dallo Stato per la spending review, che ha ridotto la disponibilità finanziaria. Permane forte in Sicilia, come nelle altre regioni italiane, l'esigenza sollecitata dall'Anas di un intervento organico dell'Anas per le strade extra-provinciali commenta il sindaco Leoluca Orlando la cui criticità mortifica ed isola vaste zone della

nostra Regione. Per questo ancor più vannonringraziati i sindaci, gli operatori economici e i cittadini delle areeinteressate, perché attraverso il loro personale coinvolgimento e la loro preziosa collaborazione è possibile monitorare e individuare gli interventi da fare sul territorio. Un apprezzamento particolare conclude va rivolto alle strutture burocratiche della Città Metropolitana di Palermo per impegno e il lavoro costante che garantisce la cura delle strade di propria competenza, malgrado i vincoli finanziari nazionali e i tagli di trasferimenti nazionali e regionali e nonostante la grande criticità degli enti intermedi in Sicilia.

Caldo anomalo fino a giovedì, arrivano vento e freddo

Febbraio si sta caratterizzando per vere e proprie vampate di caldo fuori stagione

[Ragusanews]

Tra oggi e la giornata di lunedì vivremo un vero e proprio assaggio di primavera con temperature che si porteranno intorno ai 20 gradi in molte zone d'Italia. Si tratta di valori che normalmente vengono raggiunti nel mese di Aprile. Tutta colpa dell'area di alta pressione che abbraccia l'Italia e che tenderà a cedere a partire da martedì. La situazione, infatti, si sbloccherà intorno a metà della prossima settimana, quando l'Italia verrà raggiunta da una veloce perturbazione accompagnata da aria più fredda. Secondo gli esperti di Meteo Expert, "il peggioramento sarà accompagnato da forti venti e una fase di maltempo che interesserà soprattutto le estreme regioni di Nord-Est e il Centro-Sud. In questa fase le temperature caleranno sensibilmente un po' dappertutto, riportandosi su valori più vicini alla norma. La perturbazione però sarà veloce: già da venerdì, infatti, il tempo migliorerà e le temperature torneranno a salire". In dettaglio, la giornata di oggi sarà soleggiata, con cielo a tratti velato, su gran parte d'Italia ad eccezione di Liguria, alta Toscana, Friuli e sul basso Tirreno dove saranno presenti un po' di nuvole. Le temperature saranno in ulteriore rialzo rispetto a ieri, con punte massime fino a sfiorare i 20 gradi. Il vento oggi si attenuerà al Sud, mentre dal pomeriggio è previsto un rinforzo dei venti di Libeccio sul Mar Ligure. La persistenza dell'alta pressione garantirà un inizio di settimana ancora stabile e mite. Lunedì sarà soleggiato da Nord a Sud con temperature in ulteriore aumento: nel primo pomeriggio i valori potrebbero addirittura superare i 20 gradi in molte zone. Si tratta di valori sopra la media anche di 5-8 gradi, praticamente tipici di fine aprile. Martedì l'alta pressione inizierà a cedere, determinando un aumento delle nuvole al Nord e sulle regioni tirreniche. In questa fase le piogge saranno poche e deboli. Il clima sarà ancora mite specialmente al Sud e sulle Isole, mentre al Nord le temperature inizieranno a perdere qualche grado. I venti meridionali saranno in graduale intensificazione. Mercoledì una perturbazione a carattere di fronte freddo attraverserà il nostro Paese accompagnata da venti molto forti, in rotazione da sud-ovest a nord-ovest. Questi venti determineranno un deciso anche se temporaneo calo delle temperature che avvertiremo soprattutto tra mercoledì sera e giovedì. Questo sistema nuvoloso porterà anche delle precipitazioni ma non particolarmente intense, più probabili sui settori alpini, sulle regioni nord-orientali e al Centro-Sud. Giovedì gli ultimi effetti di questa perturbazione si avvertiranno probabilmente all'estremo Sud e sulla Sicilia. I venti soffieranno ancora con forte intensità soprattutto al Sud e sulle Isole. Già da venerdì i venti si disporranno da ovest e faranno affluire aria nuovamente più mite. Ragusanews.com - P.IVA 01577200882 Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa Direttore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2019 Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

A Caltanissetta il crocifisso per invocare la pioggia

Medioevo prossimo venturo

[Ragusanews]

Caltanissetta - La Diocesi di Caltanissetta invita i fedeli a partecipare alla messa celebrata dal vicario generale Giuseppe La Placa e alla processione del santissimo Crocifisso per implorare - dice una nota - la fine della siccità che da mesi colpisce le nostre campagne. La messa si svolgerà domani alle 11, al Santuario Signore di Bilici nei pressi di Marianopoli. Parteciperanno gli allevatori e gli agricoltori dei paesi vicini portando in processione anche il loro protettore Sant'Antonio Abate. Anche in passato - dice la Curia - c'era la sana consuetudine di pregare per arrivo della pioggia. Non si trattava di una superstizione: la Chiesa accompagnava il popolo di Dio nella difficile sfida di affidare a Lui tutto, soprattutto le cose che umanamente non si possono controllare. Per oltre mille anni la Chiesa due volte all'anno, prima di Pasqua e al tempo dell'Ascensione, ha sempre celebrato nelle campagne le Rogazioni, cioè delle liturgie che si svolgevano all'aperto, con processioni, Messe e con invocazioni a Dio e tutti i santi perché scendesse la benedizione sulla terra, perché tutti i frutti venissero salvati con arrivo della pioggia, al momento opportuno, e del sole, quando era necessario. Ragusanews.com - P.IVA 01577200882 Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa Direttore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2019 Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

Agrigento, presentato il bollettino climatico e il "nemico del clima" in Sicilia

[Redazione]

A bordo del treno verde in sosta al binario 1 della stazione bassa di Agrigento, è stato presentato il bollettino climatico, uno strumento elaborato da Legambiente al fine di evidenziare come il cambiamento climatico sia un tema drammaticamente attuale anche nelle nostre città, oltre a essere una questione globale. A parlarne Mattia Lolli, portavoce del Treno Verde, Claudia Casa, direttrice di Legambiente Sicilia, Daniele Gucciardo, presidente del circolo Legambiente Rabat di Agrigento, Mimmo Fontana della segreteria nazionale di Legambiente, Gabriella Battaglia, assessore alla Protezione Civile e Pubblica Incolumità del Comune di Agrigento, Salvatore Pitruzzella, Energy Manager del Comune di Agrigento, Enzo Camilleri, consulente Programmazione Sviluppo Territoriale dell'amministrazione comunale di Agrigento e Michele Tagliareni, responsabile di Casa Comfort. I dati raccontano come il clima stia cambiando, non solo per le temperature sempre più elevate, ma anche nel regime delle piogge sempre più intense, che stanno provocando danni e disagi alle infrastrutture urbane, e quindi ai cittadini. In particolare, i dati evidenziati da Legambiente prendono in esame le temperature medie della città di Agrigento dal 1978 ad oggi, mettono in evidenza come questa abbia subito nel tempo un incremento di 2,6 C, passando da 16,8 a 19,4 C. Andamento si conferma anche prendendo in esame le temperature medie nei mesi estivi, dove si passa da 24 del 1978 a 28 del 2018. Questa stessa temperatura media è stata registrata in maniera costante negli ultimi 4 anni, ossia dal 2015 al 2018. Se si stila, infatti, una classifica dei mesi di luglio più caldi, si noterà come l'80% delle temperature medie più alte si sia verificata dopo il 2000, mentre il 40% agli ultimi 10 anni. Il trend è simile nei mesi invernali. Analizzando le temperature medie del mese di gennaio dal 1978 al 2018 ne esce un quadro di innalzamento delle temperature medie di 4 C. In altre parole, ad Agrigento, l'innalzamento della temperatura sta procedendo al ritmo di un grado per decennio. Altro parametro interessante è quello relativo alle precipitazioni. Il bollettino climatico prende in esame il numero di giorni medio di precipitazioni annuali, che dal 1978 mostra una tendenza ad aumentare progressivamente. Si passa, infatti, da una media di 4,9 giorni di pioggia dal 1978 al 1988, ai 5,5 dell'ultimo decennio. Dato però che si accompagna ad un calo delle precipitazioni, su scala regionale, di quasi il 40% rispetto al 2009. La scarsità di precipitazioni e aumento delle temperature favorisce i processi di evapotraspirazione, che ha fatto registrare un incremento del 22% dal 2009, e quindi di riduzione del contenuto di acqua nei terreni, provocando siccità e aggravando i processi di desertificazione. Con tutte le conseguenze in tema di agricoltura, tipicità gastronomiche e turismo. Sembra fatto di proposito, ma ovviamente non è così: il Treno Verde è arrivato in Sicilia proprio in coincidenza con un periodo che dal punto di vista meteorologico conferma il dato preoccupante della piovosità scarsa o addirittura nulla, con conseguente inaridimento dei terreni, ha affermato la direttrice di Legambiente Sicilia Claudia Casa. Il timore anche in ragione di eventi pregressi ha continuato attivista è per arrivo improvviso di qualche bomba acqua o di qualche gelata. Tutto questo accresce senza dubbio la consapevolezza sui cambiamenti climatici in atto e deve servire da monito perché tutti facciano la propria parte: istituzioni, mondo imprenditoriale e cittadini.

Sede Anas Catanzaro, on. Wanda Ferro (FDI): "Anche il Governo e i vertici nazionali rassicurino sul rafforzamento"

[Redazione]

Pagina Tutte le notizie Prendiamo atto delle rassicurazioni che il responsabile della struttura territoriale Anas per la Calabria, Francesco Caporaso, ha fornito al sindaco di Catanzaro Sergio Abramo, a cui ha spiegato che non ci sarà alcun depotenziamento della sede di Catanzaro, a cui è riservata intera competenza sulla rete stradale regionale, compreso il tratto calabrese dell'autostrada A2, e che alla sala operativa sarà garantita una turnazione sufficiente a far fronte alle esigenze del territorio provinciale. Credo sia importante opera di vigilanza che stiamo conducendo insieme al sindaco per evitare lo svuotamento di funzioni della sede catanzarese, una eventualità su cui da più parti sono emerse preoccupazioni. Per questo vogliamo che anche il ministero e i vertici nazionali di Anas condividano la necessità di preservare e anzi potenziare la sede di Catanzaro, dando seguito agli impegni presi dalla dirigenza regionale. E quanto afferma il deputato di Fratelli d'Italia Wanda Ferro che nei giorni scorsi ha rivolto una interrogazione al ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Nel testo dell'interrogazione Wanda Ferro cita le denunce del centro studi Don Francesco Caporale e le sollecitazioni che si susseguono da mesi rispetto alla necessità di implementare a 24 ore attività della Sala operativa di Catanzaro, tenendo conto dei mille e ottocento chilometri di strade statali e dell'elevato numero di eventi gestiti, oltre alle tantissime segnalazioni da parte di utenti, che lamentano disservizi nelle ore notturne, proprio quando la sede di Catanzaro non sarebbe operativa. Tra altre analoghe sollecitazioni sono pervenute dal presidente di Confcommercio Catanzaro, che ha chiesto alla dirigenza Anas di garantire operatività della sede del capoluogo ed, al contempo, attuare un'adeguata sovrintendenza delle infrastrutture, condizione necessaria per lo sviluppo del territorio e dall'Associazione Basta Vittime Sulla Strada Statale 106, che ha evidenziato l'incapacità di gestire la viabilità nei casi di criticità, come maltempo o picchi di traffico, o, peggio, nella prevenzione dell'incidentalità e della mortalità stradale. Tale situazione si registra nonostante dirigenti Anas già nello scorso mese di agosto, avessero garantito un incremento dell'orario lavorativo per il personale dipendente, tale da portare implementazione a 24 ore e così garantire un lavoro continuo alla sala operativa di Catanzaro. Wanda Ferro ha quindi richiamato il vortice di scellerate scelte politiche che da decenni investono il capoluogo e stanno portando ad un incessante depotenziamento, cancellazione o mancata ubicazione di enti e uffici di valenza regionale, e che si ripresenta ciclicamente: da anni, infatti, si paventa il rischio di un trasferimento di funzioni verso l'ufficio di Cosenza che, però, avrebbe competenza sulla gestione dell'autostrada A2 e non sulle strade statali calabresi.

Sicurezza all'interno della riserva di Cavagrande, appaltata gara indagini tecniche preliminari - Palermo-24h

[Redazione]

Sicurezza all'interno della riserva di Cavagrande, appaltata gara indagini tecniche preliminari
Sicurezza all'interno della riserva di Cavagrande, appaltata gara indagini tecniche preliminari
Sicurezza dei sentieri di accesso e fruibilità della Riserva naturale orientata di Cavagrande, nel territorio dei Comuni di Avola, Noto e Siracusa: Ufficio contro il dissesto idrogeologico guidato dal presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci e diretto da Maurizio Croce ha pubblicato la gara per le indagini tecniche preliminari. È un ulteriore passo in avanti per il recupero complessivo dell'area in vista della stesura del progetto esecutivo. Nella fattispecie, si tratta di rilievi topografici e geostrutturali indispensabili per capire dove e come intervenire in un sito di grande valore naturalistico e turistico, chiuso parzialmente dal 2 luglio 2014. L'area ha una estensione di 2.760 ettari ed è caratterizzata, per un tratto di circa dieci chilometri, dal corso del fiume. Articoli simili: Agrigento, affidati gli studi preliminari alla revisione del Prg Trapani. Le professioni tecniche: Dialogo con le istituzioni su sostenibilità ambientale Tecniche per export, Ice e Confartigianato incontrano le imprese dell'Isola Dragaggio porto canale di Mazara del Vallo, avviati lavori lavori preliminari

Messina: in arrivo un progetto per mettere in sicurezza contrada Zappa a Raccuja - Palermo-24h

Messina: in arrivo un progetto per mettere in sicurezza contrada Zappa a Raccuja Hanno dovuto attendere ben dieci anni ma adesso, per gli abitanti di

[Redazione]

Messina: in arrivo un progetto per mettere in sicurezza contrada Zappa a Raccuja Hanno dovuto attendere ben dieci anni ma adesso, per gli abitanti di contrada Zappa a Raccuja, nel Messinese, la tanto attesa messa in sicurezza di edifici e strade sta per compiersi. La progettazione esecutiva degli interventi di consolidamento da realizzare in quella porzione di territorio particolarmente aggredita da fenomeni di dissesto idrogeologico è stata già affidata dalla Struttura commissariale guidata dal presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci e diretta da Maurizio Croce. Ad aggiudicarsi la gara, associazione di imprese formata da Artec, Icpa e Hypro che dovrà eseguire anche le indagini geologiche e geotecniche. Gli studi di ingegneria, finanziati un anno fa, hanno evidenziato, al pari dei vari sopralluoghi effettuati, diverse situazioni di pericolo e di rischio per incolumità pubblica. Sarà, dunque, fondamentale effettuare un'estesa regimentazione delle acque superficiali e sub superficiali e ripristinare tutte quelle pavimentazioni profondamente lesionate e ridotte ormai al limite della percorribilità nonostante rappresentino fonte di articoli simili: Dissesto idrogeologico a Raccuja, dopo dieci anni si consolida contrada Zappa Il Comune di Rieti è in default: il Consiglio ha votato il dissesto Duplice omicidio nell'agrumeto in contrada Xirumi, fermato un secondo custode Picchia la moglie per sei anni, il giudice gli vieta di avvicinarsi e fa mettere il braccialetto elettronico

Caltabellotta, al via lavori per consolidare il costone di San Pellegrino - Palermo-24h

[Redazione]

Caltabellotta, al via lavori per consolidare il costone di San Pellegrino Caltabellotta, al via lavori per consolidare il costone di San Pellegrino Sarà la società Pellegrini di Narni a eseguire, per un importo di un milione e mezzo di euro, il consolidamento del costone roccioso a salvaguardia del centro abitato del Comune di Caltabellotta, nell'Agrigentino. A darne notizia il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, in veste di commissario contro il dissesto idrogeologico. La Struttura, diretta da Maurizio Croce, ha infatti aggiudicato la gara per un'opera molto attesa che restituisce piena fruibilità e condizioni di sicurezza ai quartieri Pietà e Randa. L'intervento riguarda, infatti, il versante sud-est che dall'ex monastero arriva sino a Pizzo del Conte Luna, sede dei ruderi del castello normanno che sovrasta numerose abitazioni. Ci troviamo in un'area che ha indici massimi di rischio e di pericolosità R4 e P4 e nella quale, nel recente passato, si sono verificati crolli di massi lapidei che sono stati motivo di sgombero delle case. **fonti** **Articoli simili:** Monte Pellegrino, nuovo progetto per evitare la caduta di massi **Rischio caduta massi su Lago di Venere e Cala Gadir, al via lavori di consolidamento (FOTO) Collettore fognario e lavori su Monte Pellegrino: Riassumete i 25 operai licenziati S. Angelo Muxaro, oltre 2 milioni di euro per il consolidamento del costone**

Emergenza rifiuti e roghi a Cagliari, M5S: "La RAS vigili sul tasso di inquinamento"

Emergenza rifiuti e roghi a Cagliari, Michele Ciusa (M5S): "Necessario un tavolo con tutti i soggetti interessati per risolvere questa grave problematica."

[Redazione]

L'emergenza rifiuti a Cagliari è sotto gli occhi di tutti. Dal centro alla periferia non si contano le proteste dei cittadini, costretti a fare i conti con una situazione ormai del tutto fuori controllo. A preoccupare maggiormente sono inoltre i continui roghi di spazzatura e rifiuti di ogni genere. Cagliari oggi deve fare i conti con fumi tossici e un tasso di inquinamento che potrebbe già essere allarmante e del quale non si hanno dati certi. A denunciarlo è il Consigliere regionale del M5S Michele Ciusa, segretario della Commissione Sanità. Il quadro che emerge dalle notizie degli ultimi mesi è vergognoso osserva Ciusa. Roghi di rifiuti nell'ex campo nomadi sulla 554, rifiuti in fiamme in centro città, montagne di spazzatura che si alzano nei quartieri periferici e campagne disseminate di sacchetti e ingombranti. Stiamo parlando di un'emergenza roghi ormai diventata quotidiana e già presa in carico da diversi uffici, quelli del Comune di Cagliari, della Città metropolitana, dei Carabinieri e del Corpo Forestale. Come può a questo punto la Regione Sardegna stare a guardare, come una semplice spettatrice comodamente seduta in tribuna? Le difficoltà sono evidenti a tutta la popolazione della città di Cagliari. La Regione ha il dovere morale e civico di fare la sua parte, convocando un tavolo che coordini i soggetti fino ad oggi intervenuti. Da anni i residenti nei quartieri di Mulinu Becciu e Su Planu, attraverso il Comitato No diossina Mulinu Becciu-Su Planu, denunciano questa situazione e parlano di una vera e propria terra dei fuochi. Maincubo non è mai finito: anche qualche giorno fa, questi cittadini, costretti a tenere le finestre chiuse, hanno dovuto subire un'altra nube tossica a causa dell'ennesimo incendio scoppiato nell'ex campo nomadi. È necessario programmare delle bonifiche urgenti della porzione di territorio interessata. A questo proposito mi impegnerò a portare all'attenzione degli uffici regionali questa situazione e a mettere in atto tutte le azioni necessarie ad una pronta risoluzione. La stagione turistica è alle porte. Cagliari si appresta ad ospitare grandi manifestazioni, come AmericaCup e la Festa di Sant'Eufisio, che attireranno visitatori da tutto il mondo. È questa accoglienza che stiamo riservando ai turisti?